



IL PONTE

DOMENICA 13 MARZO 2016

info@parrocchiastellamaris.it

Anno XXI - N. 1068

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Piergiorgio Pisu / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 345/8514405

"Va' e d'ora in poi non peccare più"



La Quaresima sta per finire, lo Spirito ci conduce all'incontro con il Risorto. Domenica la liturgia ci ha fatto contemplare il volto paterno/materno di Dio, oggi siamo invitati a contemplare la creatura più intensamente amata da Dio, la persona umana. Non c'è Pasqua senza una continua riscoperta, nel Cristo risorto, della dignità di ogni uomo e donna viventi sulla terra.

Nel vangelo Gesù salva dalla morte per lapidazione una donna infedele. È facile amare e rispettare la dignità dei giusti. Gesù ci invita a rispettare anche la dignità dei delinquenti. Non cessano di essere creature amate da Dio, chiamate sempre alla conversione. Gesù non giustifica il male, ma ha una incrollabile fiducia nella persona, capace di recuperare i suoi errori, benché grandi. Anche i cristiani dovrebbero pensare e agire così, nella vita personale e nelle istituzioni pubbliche.

Davanti all'insistenza degli accusatori, Gesù sposta il problema sul piano personale appoggiandosi alla Bibbia (Dt 17,7) che prevede una speciale responsabilità dei testimoni accusatori. E torna a scrivere per terra. Questo atteggiamento e quanto alcuni manoscritti aggiungono al v. 8: «i peccati di ciascuno di loro», suggeriscono che i testimoni e i giudici hanno dentro di sé lo stesso male per cui vogliono uccidere l'adultera. Infatti «se ne andarono uno per uno». Gesù non accetta di essere coinvolto in un gioco ideologico sulla pelle di una persona. Il confine tra bene e male non passa tra un individuo e l'altro, ma dentro il cuore di ciascuno.

Gesù non condanna nessuno, ciò però non autorizza a continuare a peccare. Sia anche per noi l'occasione per scoprire il senso e il gusto di vivere accogliendo il perdono di Dio.

Buona settimana!

20 MARZO: LE PALME

Inizia la "SETTIMANA SANTA"

Prepariamo il cuore e la mente
a meditare

la Passione e la Risurrezione di Gesù,
Centro della nostra vita cristiana

Meditare la Parola

Se Gesù avesse detto: "L'adultera non sia lapidata", sarebbe stato convinto di ingiustizia. Se avesse detto: "Sia lapidata", non sarebbe più apparsa la sua dolcezza. Dica ciò che deve dire colui che è dolce e giusto al tempo stesso: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". È la voce della giustizia: sia castigata la peccatrice, ma non ad opera di peccatori; si compia la legge, ma non ad opera di prevaricatori della legge. È certamente la voce della giustizia. Colpiti da questa giustizia come da un enorme strale, esaminandosi e trovandosi peccatori, "se ne andarono l'uno dopo l'altro". Restano solo due persone: la misera e la misericordia.

(Agostino, Trattato XXXIII sul Vangelo di Giovanni).

Preghiera

Di fronte a te, Gesù,
rimango sempre sorpreso;
tu spiazzi le mie idee di giustizia,
idee forti, decise, indiscutibili
quando le applico agli altri, ai loro errori,
ai loro peccati.
Per me poi c'è sempre qualche scusa,
non solo trovo le attenuanti generiche,
ma anche quelle che mi giustificano
e mi auto-assolvo.
Quante volte ho agito così, Signore!
Quante volte anche nella tua Chiesa si agisce così,
e ci dimentichiamo che tu davvero
non vuoi la morte del peccatore,
ma che si converta e viva;
tu davvero, come il padre del prodigo,
ti pieghi verso le nostre miserie per farci sentire
il soffio del tuo amore che salva.
Signore Gesù, il mondo sembra sempre più lontano
da te e dal tuo Vangelo.
Aiutami a non giudicare freddamente,
ma ad amare come ami tu.
Solo di fronte all'amore, tutto si redime e si salva.
Fammi strumento del tuo amore;
rendimi segno della tua salvezza.

L'Azione Cattolica parrocchiale organizza anche quest'anno, la domenica delle Palme,
la Giornata del pane.

Il ricavato sarà
destinato per le
famiglie più povere.

Appuntamenti quaresimali

Ogni Martedì

dalle 21,00 alle 22,00

Adorazione

nella chiesa San Giorgio

Ogni Venerdì

Ore 17,00

Via Crucis per tutti
nella chiesa San Giorgio

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

La misericordia e il perdono non devono rimanere belle parole, ma realizzarsi nella vita quotidiana. *Amare e perdonare sono il segno concreto e visibile che la fede ha trasformato i nostri cuori* e ci consente di esprimere in noi la vita stessa di Dio. Amare e perdonare come Dio ama e perdona. Questo è un programma di vita che non può conoscere interruzioni o eccezioni, ma ci spinge ad andare sempre oltre senza mai stancarci, con la certezza di essere sostenuti dalla presenza paterna di Dio.

Questo grande segno della vita cristiana si trasforma poi in tanti altri segni che sono caratteristici del Giubileo. Penso a quanti attraverseranno una delle Porte Sante, che in questo Anno sono vere Porte della Misericordia. La Porta indica Gesù stesso che ha detto: «Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10,9). *Attraversare la Porta Santa è il segno della nostra fiducia nel Signore Gesù* che non è venuto per giudicare, ma per salvare (cfr Gv 12,47). Attraversare la Porta Santa è segno di una vera conversione del nostro cuore. Quando attraversiamo quella Porta è bene ricordare che dobbiamo tenere spalancata anche la porta del nostro cuore. Io sto davanti alla Porta Santa e chiedo: “Signore, aiutami a spalancare la porta del mio cuore!”. Non avrebbe molta efficacia l’Anno Santo se la porta del nostro cuore non lasciasse passare Cristo che ci spinge ad andare verso gli altri, per portare Lui e il suo amore. Dunque, come la Porta Santa rimane aperta, perché è il segno dell’accoglienza che Dio stesso ci riserva, così anche la nostra porta, quella del cuore, sia sempre spalancata per non escludere nessuno. Neppure quello o quella che mi dà fastidio: nessuno.

Un segno importante del Giubileo è anche *la Confessione*. Accostarsi al Sacramento con il quale veniamo riconciliati con Dio equivale a fare esperienza diretta della sua misericordia. E’ trovare il Padre che perdona: Dio perdona tutto. Dio ci comprende anche nei nostri limiti, ci comprende anche nelle nostre contraddizioni. Non solo, Egli con il suo amore ci dice che proprio quando riconosciamo i nostri peccati ci è ancora più vicino e ci sprona a guardare avanti. Dice di più: che quando riconosciamo i nostri peccati e chiediamo perdono, c’è festa nel Cielo. Gesù fa festa: questa è la Sua misericordia: non scoraggiamoci. Avanti, avanti con questo!

Quante volte mi sono sentito dire: “Padre, non riesco a perdonare il vicino, il compagno di lavoro, la vicina, la suocera, la cognata”. Tutti abbiamo sentito questo: “Non riesco a perdonare”. Ma come si può chiedere a Dio di perdonare noi, se poi noi non siamo capaci di perdono? E perdonare è una cosa grande, eppure non è facile, perdonare, perché il nostro cuore è povero e con le sue sole forze non ce la può fare. Se però ci apriamo ad accogliere la misericordia di Dio per noi, a nostra volta diventiamo capaci di perdono. Tante volte io ho sentito dire: “Ma, quella persona io non la potevo vedere: la odiavo. Ma un giorno, mi sono avvicinato al Signore e Gli ho chiesto perdono dei miei peccati, e anche ho perdonato quella persona”. Queste sono cose di tutti i giorni. E abbiamo vicino a noi questa possibilità.

Pertanto, coraggio! Viviamo il Giubileo iniziando con questi segni che comportano una grande forza di amore. Il Signore ci accompagnerà per condurci a fare esperienza di altri segni importanti per la nostra vita. Coraggio e avanti!



Dalla Udienza generale di mercoledì, 16 dicembre 2015

Domenica 13 marzo ricorre il 3° anniversario della elezione di Papa Francesco.

*Benedici, o Signore, il nostro Santo Padre, il Papa;
assistilo nel suo ufficio di pastore universale;
sii la sua luce, la sua forza e la sua consolazione. E a noi concedi
di ascoltare, con docilità di cuore, la sua voce come ascoltiamo la tua.*





LITURGICO - PASTORALE

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

<p>13 MARZO</p>	<p>DOMENICA V <i>di Quaresima</i></p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) Stagno Gianni, Secci Gina e Ennio S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Giuseppe e Romana</p>	<p>16,00 Confessioni Ore 17.00 S. Rosario</p>
<p>14</p>	<p>LUNEDI'</p>	<p>S. Messa: ore 16,30 (RSA) S. Messa: ore 17,30 (S. M.) Dore Ignazio (trigesimo)</p>	<p>16,00 Catechismo Terza Media 19,00 Comitato S. Giorgio</p>
<p>15</p>	<p>MARTEDI'</p>	<p>S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Demuru Bruno e Attilio Ore 21,00 ADORAZIONE</p>	<p>16,00 Confessioni Ore 17.00 S. Rosario</p>
<p>16</p>	<p>MERCOLEDI'</p>	<p>S. Messa: ore 8,30 (Sacro Cuore) Per le Anime</p>	<p>15,30 CATECHISMO 18,00 Catechiste 19.00 Gruppo del Rinnovamento</p>
<p>17</p>	<p>GIOVEDI'</p>	<p>S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Aldo, Francesco, Giggina, Ennio, Gianclaudio, Maurizio</p>	<p>16,00 Adulti di AC</p>
<p>18</p>	<p>VENERDI'</p>	<p>Ore 17,00 VIA CRUCIS S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Mureddu Raffaele e Caterina</p>	<p>16,30 CATECHISMO 18,00 Lettori</p>
<p>19</p>	<p>SABATO <i>San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria</i></p>	<p>S. Messa: ore 17,30 (S. Maris) <i>In onore di San Giuseppe</i></p>	<p>15,30 Catechismo e A. C. R.</p>
<p>20 MARZO</p>	<p>DOMENICA DELLE PALME PASSIONE DEL SIGNORE</p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) Vacca Giuseppe, Murgia Maria e Fanni Giuseppe S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Pusceddu Giuseppe</p>	<p>16,00 Confessioni Ore 17.00 S. Rosario</p>